

Etica civile: cittadinanza ... ed oltre?

Un invito ad un percorso di dialogo condiviso

SCHEDA DI PRESENTAZIONE

1. Denominazione Ente/Associazione - Nome Cognome (se soggetto individuale)

Avv. PAOLA CATANIA

2. Coordinate (via, città, telefono, email, sito web)

Palermo - DATI OSCURATI PER LA PRIVACY

3. Ambiti di attività (la vostra storia e il vostro impegno) (max 30 righe)

AVVOCATA CIVILISTA. MEDIATRICE CIVILE E COMMERCIALE.

PRESIDENTE ASSOCIAZIONE NAZIONALE DONNE ELETTRICI – PALERMO (www.andepalermo.org)

CONSIGLIERA NAZIONALE A.N.D.E. - ROMA (www.andonline.org)

VICE PRESIDENTE ASSOCIAZIONE TEATRO DEL SOLE – PALERMO (www.ilteatrodelsole.com)

CONSIGLIERA NAZIONALE ASSOCIAZIONE ALUMNI CATTOLICA-ASSOCIAZIONE NECCHI, MILANO
(www.laureaticattolica.it)

VOLONTARIA A.I.R.C. (Associazione Italiana Ricerca sul Cancro) (www.airc.it)

Attiva nella vita sociale della città di Palermo attraverso le associazioni di cui mi occupo, presto particolare attenzione alle tematiche dello sviluppo sociale e del dialogo tra cittadini e Amministrazione, nonché, nella vita professionale, al tema della mediazione come strumento alternativo di risoluzione delle controversie.

Particolare impegno inoltre dedico alla formazione etica dei giovani con l'organizzazione di progetti agli stessi dedicati: progetto di cittadinanza attiva per le Scuole Secondarie Superiori (con l'Ande Palermo) e di Poli-eti-sofia per le Scuole Primarie (con la Dott.ssa Claudia Corleone Ridolfo e il patrocinio di Ande Palermo e Associazione Teatro del Sole).

4. Quali punti di riferimento etico vi accompagnano (max 15 righe)

- Il principio della carità cristiana come declinato nell'Inno alla Carità di San Paolo.
 - Il "non fare ad altri quello che non vorresti fosse fatto a te". -
 - i tre principi della Giustizia di Ulpiano: "honeste vivere, alterum non laedere, suum cuique tribuere."
-

5. Quali difficoltà eticamente rilevanti incontrate quotidianamente (max 15 righe)

In generale mi sembra che nella società difficilmente il potere, l'autorità o il "munus" siano intesi come servizio e strumento di progresso. Più facilmente prevale la considerazione del potere come mezzo per la sola affermazione personale.

Ancora noto la difficoltà di far spazio all'ascolto, alla comprensione e alla condivisione, in sintesi ad un'esperienza che chiamerei di "democrazia del quotidiano".

Palermo, 29.02.2016

